

SCENARIO

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE



Fossano (CN) 2007,
incendio del Molino Cordero
in cui persero la vita cinque lavoratori
dello stabilimento

Scenario ipotizzato

Esplosione con incendio e sviluppo di una densa colonna di fumo nello stabilimento FAL SpA che lavora farine alimentari.

Luogo dell'incidente

Comune di Galliate, via Trieste, 40; fabbrica che lavora farine alimentari localizzata nella periferia Sud-Est dell'abitato (coord.: 45°28'23.4"N 8°41'58.5"E).

Descrizione dell'evento incidentale

Alle ore 18.20 di un lunedì di maggio, a seguito di un forte boato, si vede uscire da uno dei capannoni dell'azienda una grossa fiammata e una densa colonna di fumo che in breve tempo oscura tutta l'area dello stabilimento, invadendo anche via Trieste.

Il boato attiva spontaneamente i soccorsi, sul posto infatti giungono immediatamente le pattuglie dei Carabinieri e della Polizia locale che, in attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco e delle ambulanze del 118, bloccano gli accessi di via Trieste e cercano il contatto con uno dei responsabili dell'azienda.

Il Sindaco di Galliate, contattato immediatamente dagli agenti della pattuglia della Polizia locale, dichiara l'apertura del Centro operativo comunale (COC), contatta il Sindaco del Comune capofila del COM 8 per l'attivazione della sala operativa intercomunale (SOI) e si reca personalmente sul posto per acquisire informazioni utili a dirigere e coordinare le attività di emergenza.

L'esplosione è stata causata da un mal funzionamento dei filtri dell'impianto di aspirazione delle polveri del sistema di trasporto pneumatico nella zona di carico, determinando la formazione di un'atmosfera esplosiva che, innescata da una semplice scintilla, è esplosa propagandosi in tutte le direzioni attraverso i condotti di ventilazione.

Il Sindaco, a seguito delle prime indicazioni fornite dal caposquadra dei VVF intervenuto sul posto, per tramite del COC contatta l'ARPA Piemonte e l'ASL per effettuare un monitoraggio dell'aria e verificare l'eventuale sviluppo di diossina o di altre sostanze tossiche e gli eventuali effetti dal punto di vista del rischio sanitario.

Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda 3.5) commisurate al modello organizzativo comunale.

SCENARIO RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

PERICOLOSITÀ**Creazione di atmosfera potenzialmente esplosiva**

Compresenza di polveri potenzialmente esplosive e di fonti di ignizione.

Caratteristiche

Presenza di scariche elettrostatiche a scintilla e a spazzola propagante che possono originarsi durante le attività di carico della farina nella tubazione flessibile e/o sul mezzo di trasporto, in caso di guasti dovuti alla mancanza di collegamento a terra del mezzo e/o della tubazione flessibile di carico. Oppure, presenza di punti caldi/scintille dovuti alla possibilità di attrito di corpi estranei durante il carico della farina nei silos con trasporto pneumatico (es. da mezzo di trasporto).

VULNERABILITÀ**Persone e oggetti esposti**

Dipendenti del mulino, soccorritori, residenti nei pressi dello stabilimento, passanti.

PREVENZIONE**Indicazioni**

Installare apparecchiature per il collegamento a terra del mezzo di trasporto e della relativa tubazione flessibile di carico in grado di monitorarne l'efficacia di funzionamento e di attivare un allarme in luogo presidiato prevedendo un sistema di interblocco.

Installare una stazione di rilevamento di corpi caldi con relativo dispositivo di spegnimento automatico.

Nel caso di tubazioni con percorso breve a monte dei silos, installare una griglia metallica in acciaio inossidabile austenitico (AISI 304/304L, AISI 321, AISI 316/316L) sul punto di attacco della tubazione flessibile del mezzo di trasporto alla tubazione fissa di carico dei silos. Le dimensioni delle maglie dovranno essere più piccole possibile, compatibilmente con la capacità di trasferimento del prodotto.

Provvedere inoltre una pianificazione delle attività di carico/scarico e predisporre le apparecchiature di monitoraggio prima di ogni attività di carico/scarico.

SCENARIO RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

PROTEZIONE

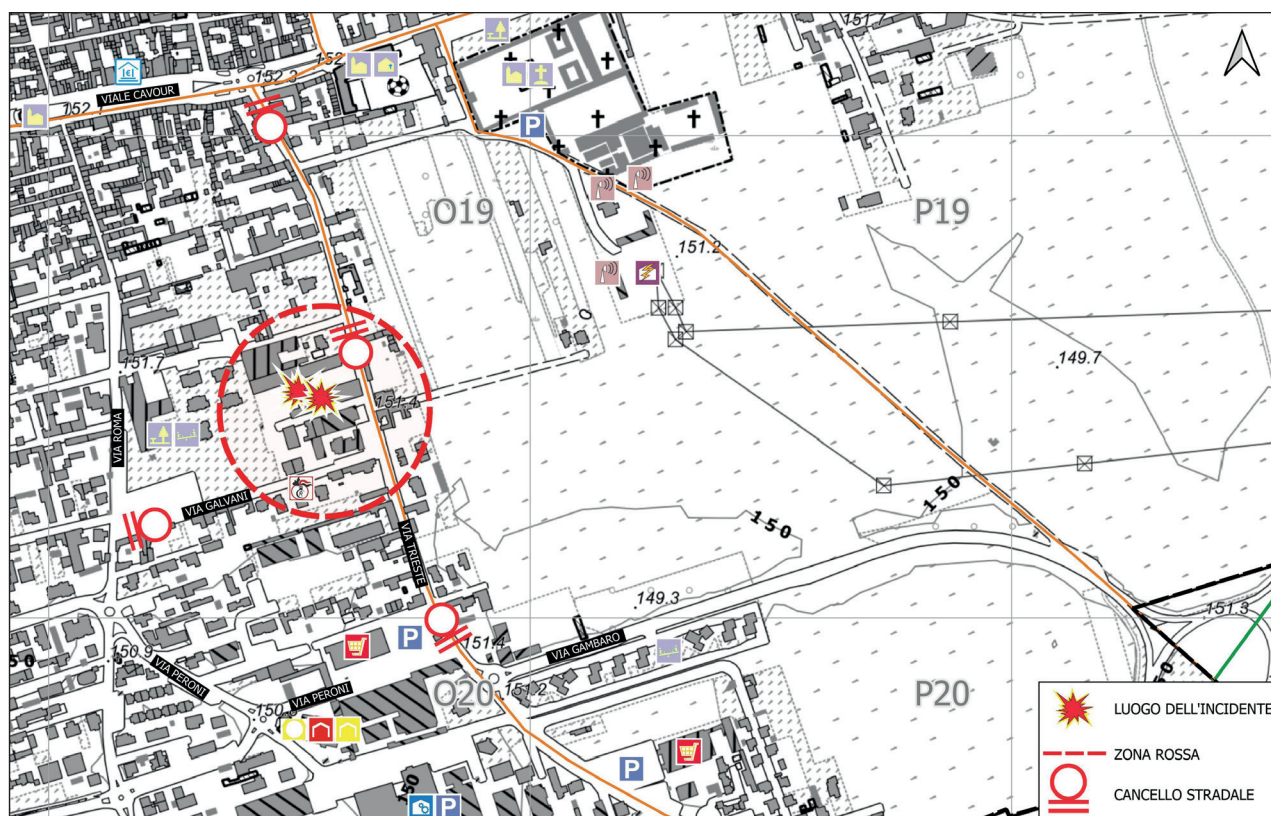
Indicazioni procedurali

Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative Scheda 3.5 Incidente industriale**.

In particolare, si raccomanda tempestività **nell'informazione alla popolazione**, nell'**evacuazione precauzionale** delle aree interessate e nella gestione della **viabilità** prossima al luogo dell'incidente, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata attivazione del Centro operativo comunale (COC) e apertura della Sala operativa intercomunale (SOI), individuata come centro di coordinamento, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF), descrivendo sinteticamente l'accaduto, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione all'ARPA Piemonte in relazione al rischio ambientale generato dall'incidente, per un primo monitoraggio e per supportare tecnicamente la SOI;
- informazione all'ASL territorialmente competente in relazione al potenziale rischio sanitario generato dall'incendio;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della 'zona rossa' definita dai responsabili dei Vigili del fuoco (Direttore tecnico dei soccorsi - DTS), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici situati sottovento rispetto alla colonna di fumo che si sprigiona dall'area e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali, comunicando che:
 - è in corso, da parte dei VVF, l'attività di estinzione dell'incendio della fabbrica FAL SpA di Galliate;
 - le Forze dell'ordine hanno chiuso il transito delle principali strade per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso;
 - per evitare possibili conseguenze alla salute è consigliabile ripararsi in ambiente chiuso e chiudere ogni apertura verso l'esterno, aiutandosi anche con stracci bagnati per sigillare le fessure;
 - occorre rispettare le indicazioni impartite dalle autorità competenti;
 - occorre attendere al chiuso il successivo messaggio di aggiornamento.
- informazione tempestiva agli enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio;
- predisposizione dell'Ordinanza di evacuazione degli stabili interni alla 'zona rossa';
- predisposizione dell'Ordinanza di chiusura al traffico di pubblica strada;
- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente.

SCENARIO RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE



Estratto con modifiche dalla Carta per la gestione delle emergenze. Il lato di ciascun quadrato della griglia di riferimento è pari a 500 m